

2Sam 12,1a

אֶל־דָּוִד יְהוָה אֶת־נָתָן וַיִּשְׁלַח
)el-dfwid)et-nftfn yhwh wayyislax
 a Davide Natan il Signore e inviò
 4 3 2 1

2Sam 12,1b

וַיֵּבֵא וַיֹּאמֶר אֵלָיו
 lo wayyó)mer)"lfyw wayyfbó
 a lui e disse verso di lui e andò
 4 3 2 1

1) Abbiamo tre nomi propri: דָּוִד נָתָן יְהוָה :
 la loro forma è invariabile,
 pur essendo la loro funzione grammaticale diversa: soggetto, compl. ogg., complemento indiretto.

2) אֶל־דָּוִד “verso David” ; אֵלָיו “verso di lui” ;

nelle due espressioni, abbiamo la medesima preposizione אֶל :

in אֶל־דָּוִד abbiamo la forma indipendente, ma collegata al termine che regge attraverso il maqqeph;

in אֵלָיו abbiamo lo “stato costruito”, col suffisso del pronome di 3a pms. ך .

L'apparire dello yod dipende dal fatto che le preposizioni indicanti relazioni spaziali erano in origine nomi plurali con una terza radicale ך . Da qui l'apparire della yod, tipica dello stato costruito plurale, con cui queste preposizioni si relazionano con il termine seguente (cf GKC 103 n, o).

3) לֹא è composto da ל “a” + ך “lui” suff. pron. 3a p.m.s.

2Sam 12,1c

שְׁנֵי אַנְשִׁים הָיוּ בְּעִיר אֶחָת
)exft b:(ir hfyU)Anf\$îm \$:nê
 5 4 3 2 1
 una in città erano uomini due

- שְׁנֵי אַנְשִׁים “due uomini”; lett. “un paio-di uomini” שְׁנֵי è stato costruito (genitivale) da שְׁנַיִם . La terminazione allo stato assoluto (indipendente) del duale è יָם .
- אַנְשִׁים è plurale (irregolare) di אִישׁ . La terminazione allo stato indipendente del pl.m. è יָם .
- בְּעִיר אֶחָת lett. “in una città, una sola”. Il termina עִיר è un femm.sing., senza

terminazione particolare, allo stato indipendente. Il termine אֶחָד è un numero cardinale, considerato come aggettivo. Quando si trova in posizione attributiva, segue il nome al quale si riferisce e si concorda alla forma maschile (cf 12,1d אֶחָד) o al femminile.

La terminazione ת־ caratterizza molti nomi femm. sing. allo stato assoluto.

2Sam 12,1d

רָאשׁ:	וְאֶחָד	עֶשְׂרִים	אֶחָד
rf)\$	w:)exfd	(f\$îr)exfd
povero	e uno	ricco	uno
4	3	2	1

1. Quattro aggettivi usati come nomi, due in funzione di soggetto, due come attributi. Tutti al m. sing., stato assoluto, senza terminazione caratteristica.

2Sam 12,2ab

מְאֹד:	הַרְבֵּה	וּבָקָר	צֶאֱן	בְּלֶעֱשִׂיר הַיָּה
m:)ód	harb"h	Ubfqfr	có)n	hfyfh l:(f\$îr
molto	in gran quantità	e bestiame grosso	bestiame minuto	era al ricco
6	5	4	3	2

גֹּלְרֵשׁ	-	אֵין	-	כֹּל
w:lfrf\$	-)ên	-	kól
al povero e	assenza di	tutto		

1) וְלֵרֵשׁ è composto dalla congiunzione וְ “e” + la preposizione לְ “a” + l’articolo הַ “il” + il sostantivo רֵשׁ “povero”. In simili combinazioni, la consonante הַ dell’articolo cade e la sua vocale passa a vocalizzare la preposizione che precede לְ כֹּל .

2) I quattro nomi o aggettivi עֶשְׂרִים צֶאֱן וּבָקָר רֵשׁ sono allo stato assoluto.

2Sam 12,3bc

כִּי אִם -	כִּבְשָׂה	אַחַת	קְטַנָּה	אֲשֶׁר קָנָה
)im kî	kib&fh)axat	q:+annfh)A\$er qfntfh
se/almeno certo	una agnellina	una sola	piccola	aveva comprato
2	3	4	5	6

וַיְחַיֶּהָ	וַתִּגְדַּל	עִמּוֹ	וְעִם-בָּנָיו	יַחְדָּו
wayèxayyehf	wattigdal	(imm0	w:(im-bfnfyw	yaxdfw
la faceva vivere	ed (essa) cresceva e (lui)	con lui	e con i figli di lui	insieme
1	2	3	4	5

1) כִּבְשָׂה : la terminazione in ת־ è frequente nelle parole allo stato assoluto femm. sing.

- 2) Allo stesso modo, קטנה "piccola" è forma femm.sing. dell'agg. m.s. קטן "piccolo"
- 3) ועם-בניו "e con i figli-di lui". Forma simile a אֵלָיו, incontrato al v. 12,1b. "Figlio" allo stato assoluto m.s. è בֵּן, al pl.m. è בָּנִים e allo stato costruito בְּנֵי. L'aggiunta del suffisso del pronome 3a p.m.s. ךַּ modifica la vocalizzazione da בֵּ con shewa a בְּ con qametz. A parte la vocalizzazione, si constata dunque che uno stato costruito m.pl. si riconosce dalla presenza della yod.

2Sam 12,3de

תִּשְׁכַּב	וּבְחִיקוֹ	תִּשְׁתֶּה	וּמִכֶּסֶוֹ	תֹאכַל	מִפִּיתוֹ
tiškāb	ûbəḥêqô	tište ^h	ûmikkôsô	tōkal	mippittô
dormiva	e nel seno di lui (essa) beveva e dalla coppa di lui (essa) mangiava e dal boccone di lui				
6	5	4	3	2	1

וְתַהֲיֶ-לוֹ	כַּבֶּת:
--------------	----------

wattəhî-lô	kəbat
(essa) era per lui	come figlia
1	2

- 1) מִפִּיתוֹ וּמִכֶּסֶוֹ בְּחִיקוֹ : tre nomi allo stato costruito m.s. (cf. lez. prec.). In ebraico sono tutti senza articolo (cf. lo shewa in בְּחִיקוֹ), in quanto già determinati dalla costruzione genitivale che li collega al suffisso di 3a p.m.s. In italiano bisogna tradurre con l'articolo.
- 2) כַּבֶּת : כֹּ "come" + בַּת "figlia" : nome f.s.. con terminazione caratteristica del femm.

2Sam 12,4a

דַּוִּיָּבָא	הֶלֶךְ	לְאִישׁ	הָעָשִׁיר
wayyābô ^d	hēlek	lō'iš	he'āšîr
e venne	un viandante	presso (un) uomo	quello ricco
1	2	3	4

2Sam 12,4b

וַיִּחְמַל	לְקַחַת	מִצֵּאֲנוֹ	וּמִבְּקָרוֹ
wayyaḥmōl	lāqāḥat	miššō'nô	ûmibbəqārô
e risparmiò	a prendere	dal bestiame minuto suo	e dal bestiame grosso suo
1	2	3	4

2Sam 12,4c

לַעֲשׂוֹת	לְאִרְחַ	הַבָּא-לוֹ
la'āsōt	lā'ōrē ^a ḥ	habbā-lô
per fare	per il viaggiatore	il venuto da lui
1	2	3

- 1) לַעֲשׂוֹת לְאִרְחַ הַבָּא-לוֹ : tre nomi allo stato assoluto, senza terminazione particolare.

- 2) **לְאִישׁ הָעָשִׂיר** : l'aggettivo epitetico segue il nome che qualifica. Anche se il sostantivo **אִישׁ** è qui senza articolo, si tratta di un sostantivo determinato. L'articolo **הַ** è qui vocalizzato con seggol, come avviene sempre davanti a nome che inizi con **ע ה ק**.
- 3) **מִצֵּאֲנוֹ וּמִבְּקָרוֹ** Al v. 2 avevamo incontrato lo stato assoluto di questi due nomi **צֵאֵן** e **בְּקָר**. Da un confronto appare che **צֵאֵן**, monosillabico, è invariabile, mentre **בְּקָר** abbrevia la vocale da qametz a shewa in **בְּקָר**.
- 4) **לְאִרְחָהּ הַבָּאֵל** “per il viaggiatore (che era) venuto da lui”: il participio **בָּא** è un aggettivo verbale, e si accorda dunque con il nome che accompagna. Qui è preceduto dall'articolo determinativo **הַ** che induce anche la presenza del daghesh nella consonante successiva. Nome e participio sono qui allo stato assoluto.
- 5) In **לְאִרְחָהּ**, da **אִרְחָהּ + הַ + לְ**, la **הַ** dell'articolo cade, e la sua vocale passa al **ל**.
- 6) Inoltre, si noterà che nel termine **אִרְחָהּ** la consonante **א** successiva all'articolo non ha daghesh. Le gutturali **א ח ה א** e la consonante **ר**, assimilata in questo come in altri comportamenti alle gutturali, non prendono mai raddoppiamento. In compenso, la vocale patah dell'articolo si allunga in qametz.

2Sam 12,4d

וַיִּקַּח	אֶת־כִּבְשֶׁת־הָאִישׁ	הָרֵאשׁ	
hārāʿš	hāʾiṣ	ʿet-kibśat	wayyiqqah
quello povero	l'uomo	l'agnellina del-	e prese
4	3	2	1
וַיַּעֲשֶׂהָ	לְאִישׁ	הַבָּא	אֵלָיו
ʿēlayw	habbāʿ	lāʾiṣ	wayyaʿāśehā
da lui	quello venuto per l'uomo		e la fece
8	7	6	5

- Al v. 3 avevamo il termine **כִּבְשֶׁת** allo stato assoluto, qui abbiamo **כִּבְשֶׁת** allo stato costruito, nell'espressione **אֶת־כִּבְשֶׁת־הָאִישׁ הָרֵאשׁ** “l'agnellina-dell'uomo ricco”. In entrambi i casi abbiamo le terminazioni caratteristiche del femm. sing.
- הָאִישׁ הָרֵאשׁ** : due nomi allo stato assoluto, iniziati con consonante che non prende daghesh dopo l'articolo.
- לְאִישׁ** : **אִישׁ + הַ + לְ** con caduta della consonante dell'articolo e vocalizzazione qametz della preposizione.
- הַבָּא** cf sopra, v. 4c, 4.
- אֵלָיו** cf sopra v. 1b, 2.

2Sam 12,5ab

הַ וַיַּחַר-אַף	דָּוִד	בְּאִישׁ	מְאֹד	וַיֹּאמֶר	אֶל-נָתָן
ayyīhar-ʾaḵ	dāwīd	bāʾiš	məʾōd	wayyōmer	ʾel-nātān
1	2	3	4	5	6
	David	contro quell'uomo	molto	e disse	a Natan

- 1) אַף stato costruito, monosillabico invariato.
- 2) אִישׁ בְּאִישׁ + הַ + לְ con caduta della consonante dell'articolo e vocalizzazione qametz della preposizione. cf sopra לְאִישׁ.

2Sam 12,5c

חַי־יְהוָה	כִּי	בֶן-מָוֶת	הָאִישׁ	הָעֹשֶׂה	זֹאת:
ḥay-yhwh(ʾādōnāy)	kī	ben-māwet	hāʾiš	hāʿōśeh	zōt
1	2	3	4	5	6
Vive il Signore	certo	figlio di morte	l'uomo	che ha fatto	questa cosa

- 1) חַי participio aggettivale “vivente”, allo stato costruito (invariato, forma monosillabica).
- 2) בֶּן-מָוֶת : stato costruito con abbreviazione in seggol dallo stato assoluto בֶּן . cf sopra v. 3bc, 3.
- 3) הָאִישׁ הָעֹשֶׂה “l'uomo che ha fatto”: in tutti e due i casi articolo con vocale lunga qametz davanti a gutturale א ע . In הָעֹשֶׂה l'articolo è davanti a un participio dal verbo עָשָׂה “fare”.
- 4) זֹאת pronome dimostrativo femm. sing., usato con senso del neutro “questo”

2Sam 12,6a

וַיֹּאֲת-הַכֶּבֶּשֶׂה	יְשַׁלֵּם	אַרְבַּעַתַּיִם
wəʾet-hakkibśāh	yəšallēm	ʾarbaʿtāyim
1	2	3
e l'agnellina	(la) pagherà	quattro volte

2Sam 12,6b

עָקֵב	אֲשֶׁר	עָשָׂה	אֶת-הַדָּבָר	הַזֶּה	וְעַל	אֲשֶׁר	לֹא-חָמַל:
ʿāqeb	ʾāšer	ʿāśāh	ʾet-haddābār	hazzeḥ	wəʿal	ʾāšer	lō-ḥāmāl
1	2	3	4	5	6	7	8
che	a causa	ha fatto	la cosa	questa qui	e sul (fatto)	che	non ha risparmiato

1. הַכֶּבֶּשֶׂה “l'agnellina”: questa volta il termine, già incontrato prima allo stato assoluto e costruito, appare con l'articolo determinativo, che raddoppia la consonante iniziale.
2. הַזֶּה הַדָּבָר “questa cosa”, lett. “la cosa la questa” notare il raddoppiamento con daghesh dopo l'articolo.

2Sam 12,7a

וַיֹּאמֶר נָתַן אֶל-דָּוִד אַתָּה הָאִישׁ
 hā'îš ṗattā^h ṗel-dāwīd nātān wayyō³mer
 (quel)l'uomo tu a Davide Natan e disse
 5 4 3 2 1

2San 12,7b

כֹּה-אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 yīsrā'ēl ṗēlōhē yhw^h(ṗādōnāy) kō^h-ṗāmar
 Israele Dio-di il Signore (yhwh) così parla
 4 3 2 1

1. אַתָּה הָאִישׁ “tu, l'uomo”. אַתָּה pronome personale di 2a pers. m.sing., nella forma indipendente. In genere, se espresso, è con significato di enfasi. הָאִישׁ articolo con vocalizzazione lunga qametz davanti alla gutturale א.
2. אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל “Dio-di Israele”: אֱלֹהֵי stato costruito naschile plurale, dallo stato assoluto m.pl. אֱלֹהִים

2Sam 12,7cd

אֲנֹכִי מִשְׁחַתֵּיךָ לְמַלְכָּךְ עַל-יִשְׂרָאֵל
 'al-yīsrā'ēl lōmélek məšah^tīkā 'anōkī
 sopra Israele per re ho unto te proprio io
 4 3 2 1

וְאֲנֹכִי הִצַּלְתִּיךָ מִיַּד שָׁאוּל
 šā'ūl miyyad hišsaltīkā wə'ānōkī
 di Saul dalla mano-di ti ho liberato e proprio io
 8 7 6 5

1. אֲנֹכִי pronome personale di 1a pers. m. pl., nella forma indipendente e enfatica.
2. מִיַּד שָׁאוּל “dalla mano-di Saul”: stato costruito יד con abbreviazione vocalica da יד + preposizione מִין, con caduta della nun finale e raddoppio della consonante yod iniziale.

2Sam 12,8ab

ח וְאֶתְנֶנָּה לָּךְ אֶת-בַּיִת אֲדֹנֶיךָ וְאֶת-נְשֵׁי אֲדֹנֶיךָ בְּחִיקְךָ
 bəhēqēkā ṗādōne^ykā wə'et-nəšē 'ādōne^ykā 'et-bêt lakā wā'ettēnā^h
 nel tuo seno del tuo signore e le donne del tuo signore la casa a te e ho dato
 7 6 5 4 3 2 1

וְאֶתְנֶנָּה לָּךְ אֶת-בַּיִת יִשְׂרָאֵל וַיְהוּדָה
 wîhūdā^h yīsrā'ēl 'et-bêt lakā wā'ettēnā^h
 e di Giuda di Israele la casa-di a te e ho dato
 12 11 10 9 8

2Sam 12,8c

וְאִם־מְעֹט וְאִסְפָּה לְךָ כְּהֵנָּה וְכֵהֵנָּה:
 wəḵāhēnnā^h kāhēnnā^h lləḵā wə'ōsīpā^h wə'im-mə'āt
 e come queste cose come queste cose per te e aggiungerò e se poco,
 5 4 3 2 1

- 1) **בֵּית יִשְׂרָאֵל** “casa-di Israele” : **בֵּית** stato costruito da **בֵּית**
- 2) **אֲדֹנָיִךְ** stato costruito m. pl. **אֲדֹנָי** + **ךְ** suffisso di 2a pers. m. sing.:
 m.s. **אֲדֹן** ; m. pl. **אֲדֹנִים** .
- 3) Da qui si nota che il termine **אֲדֹנָי** , che nella lettura sostituisce in genere la pronuncia del tetragramma “yhwh” , è in realtà stato costruito m. pl. con il suffisso di 1a pers. m. s., significante letteralmente “signore mio”.
- 4) **נְשֵׂי אֲדֹנָיִךְ** “le donne-del tuo signore” : **נְשֵׂי** st.cst. f. pl. ; stato assoluto f.pl. **נָשִׁים** “donna” ; femm. sing. **אִשָּׁה** . Termine classificato fra i nomi irregolari.
- 5) **בְּחִיקְךָ** “nel seno-di te” : **ךָ** + **חִיק** + **בְּ** , = prep. “in” + st. cst. invariato monosillabico da **חִיק** “seno”, + suff. 2a pers. m. sing. “tuo”. Si noti l’assenza di articolo determinativo (il nome è già determinato dallo stato costruito genitivale).

2Sam 12,9a

ט מְדוּעַ בָּזִיתָ | אֶת־דְּבַר יְהוָה לַעֲשׂוֹת הָרַע בְּעֵינָיו [בְּעֵינָי]
 [bə'ênay] (bə'ênô) hāra^c la'āsôt yhw(ʔādōnāy) ʔet-dəḅar bāzītā maddū^{ac}
 ? [.. di me] agli occhi di lui il male per fare yhw la parola-di hai disprezzato perché
 8 7 6 5 4 3 2 1

- 1) **דְּבַר יְהוָה** st. cst. m. sing. con abbreviazione vocalica dallo stato assoluto **דְּבַר** “parola, cosa”. Modo frequente di costruire lo stato costruito per i nomi nmachili.
- 2) **הָרַע** articolo con vocalizzazione qamets, senza raddoppio della consonante resh equiparata in questo e in altri comportamenti alle gutturali.

2Sam 12,9bc

אֶת אֹרֶיךָ קִחְתִּי בְּחֶרֶב וְאֶת־אִשְׁתּוֹ לָקַחְתָּ לְךָ לְאִשָּׁה
 lə'ōriyyā^h ʔet hikkītā ḥəḥittî bəḥéreb wə'et-ʔišṭô lāqaḥtā lləḵā lə'iššā^h
 per donna per te hai preso e la moglie sua con la spada hai colpito l’Ittita Uria
 9 8 7 6 5 4 3 2 1

וְאִתּוֹ הִרְגָתָּ בְּחֶרֶב בְּנֵי עַמּוֹן:

‘ammôn bənê bəḥereḅ hārāḡtā wə’ōtô
Ammon figli-di con (la) spada-di hai ucciso e lui
14 13 12 11 10

1. **קַחְתִּי** “l’ittita”: si noti il non raddoppio della gutturale dopo l’articolo, che tuttavia non prende la vocalizzazione lunga in qamets, ma quella breve in patach.
2. **בְּחֶרֶב** “con la spada”: si noti anche qui la vocalizzazione breve in patach, davanti a gutturale.
3. **אִשְׁתּוֹ** “la donna-di lui” : cf sopra 8c, 4; f.sing. **אִשָּׁה** ; st. cst. **אִשָּׁת** ; con l’aggiunta del suffisso la vocalizzazione si adatta all’allungamento che ne consegue e diventa **אִשְׁתּוֹ**.
4. **בְּחֶרֶב בְּנֵי עַמּוֹן** “con la spada-dei figli-di Ammon” : due stati costrutti prima dello stato assoluto finale. Si noti che **חֶרֶב** resta invariato, come in genere i nomi vocalizzati con due seggol (nomi “segolati”).
5. Per **בְּנֵי** cf sopra v. 3c, 3.

2Sam 12,10a

י וְעַתָּה לֹא-תָסוּר חֶרֶב מִבֵּיתְךָ עַד-עוֹלָם

‘ad-‘ōlām mibbêtḵā ḥereḅ lō’-tāsûr wə‘attāḥ
fino a sempre dalla casa tua la spada non si allontanerà e ora
5 4 3 2 1

2Sam 12,10b

עַקֵּב כִּי בִזְתָּנִי וּתְקַח אֶת-אִשְׁתִּי אֲוִרְיָה קַחְתִּי

haḥittî ‘ûriyyāḥ ‘et-‘ēšet wattiqqah bəzītānî kî ‘éqeb
l’Ittita Uria la donna-di e hai preso hai disprezzato me che a causa
7 6 5 4 3 2 1

לְהִיּוֹת לְךָ לְאִשָּׁה:

lə’iššāḥ ləḵā lihyôt
per moglie per te per essere
10 9 8

- 1) **מִבֵּיתְךָ** “dalla casa-di te” : prep. **מִן** + st. cst. **בֵּית** da **בֵּית** + pron. suff. 2a p.m.s. **ךָ**.
- 2) **אִשְׁתִּי אֲוִרְיָה** “la donna-di Uria” : st. cst. da **אִשָּׁה** cf sopra v. 9bc 3; si noti l’assenza dell’articolo determinativo davanti a un nome già determinato dallo stato costruito.

Prospetto riassuntivo grammaticale circa il sistema nominale

1. Genere, numero, relazione dei nomi :

- a) Per quanto riguarda il genere, l'ebraico ha nomi maschili e femminili, al singolare e al plurale. Cf il quadro relativo per quanto riguarda le terminazioni caratteristiche.
- b) Per quanto riguarda il numero, oltre al singolare e al plurale, esistono alcuni casi di nomi declinati al duale, es.: יָד “mano”, יָדַי “(due) mani” ; אַף “narice, ira”, אַפַּי “(due) narici”.
- c) Si usa il duale per alcuni termini di misura. Abbiamo incontrato אַרְבַּעַתַּיִם “quattro volte”.
- d) I complementi vengono espressi con l'uso di particelle e preposizioni.
- e) Il rapporto di possesso è indicato dallo stato costruito.

2. **Stato dei nomi.** Le parole compaiono o nella forma dello “stato assoluto”, o indipendente, o nella forma dello “stato costruito”, o genitivale, indicante una stretta relazione con il termine che segue. Tale correlazione può essere indicata dalla presenza del trattino cosiddetto maqeph, e comporta la formazione di una unica fonetica. Ciò comporta che, in genere, allo stato costruito, la parola subisce qualche abbreviazione nelle vocali più lontane dalla sillaba accentata.

3. **L'articolo.** Esiste solo l'articolo determinativo, הַ , in forma unica per maschile e femminile, per singolare e plurale. L'articolo precede il nome e in genere comporta il raddoppio della sua consonante iniziale: מֶלֶךְ הַמֶּלֶךְ

- a) Le gutturali e la resh non subiscono raddoppiamento.
- b) Se il nome è già determinato, ad esempio da uno stato costruito o genitivale, l'articolo si omette.
- c) L'articolo conserva la sua vocalizzazione in patach davanti a הַ , sovente davanti a הַ , e qualche volta davanti a עַ .
- d) La vocale patach si allunga in qamets davanti a אַ e רַ , sovente davanti a עַ , talvolta davanti a הַ
- e) L'articolo prende la vocale seggol הַ davanti a עַ הַ הַ non accentate.
- f) L'articolo preceduto da una preposizione perde la consonante e cede la sua vocale alla preposizione, che viene così vocalizzata con qamets o (in qualche caso) con patach , es. לְאִישׁ , בְּהָרֵב .

4. **L'aggettivo.** Il nome può essere qualificato da un aggettivo, esso segue sempre il nome cui si riferisce, si accorda con esso in genere e numero, e quando il nome è determinato

prende l'articolo determinativo. Si rivedano i casi incontrati nella lettura.

5. Pronomi-aggettivi dimostrativi:

Abbiamo incontrato i pronomi - aggettivi dimostrativi : זֶה sing. m. “questo”; זאת femm. sing. “questa”; אֵלֶּה femm. pl. “queste”.

6. Pronomi personali. I pronomi personali esistono sotto due forme:

- allo stato indipendente, come soggetto
- allo stato suffisso, in relazione di complemento con nomi o con verbi. Quando si aggiungono a dei nomi, questi si trovano allo stato costruito. Si rivedano i casi incontrati durante la lettura.

Quadro dei pronomi personali soggetto (stato indipendente)

		maschile	femminile
singolare	1a pers.	אֲנִי אַנְכִי	
	2a pers.	אַתָּה	אַתְּ
	3a pers.	הוא	היא
plurale	1a pers.	אֲנֵחֵנוּ	
	2a pers.	אַתֶּם	אַתֶּן
	3a pers.	הם	הֵנָּה

Si confrontino i quadri dei paradigmi consegnati a parte e relativi a questi argomenti.